LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO

LA STAMPA ED. IMPERIA-SANREMO: "IN NOVE MESI GIÀ 1.171 INCIDENTI SUL LAVORO. PREOCCUPA IL PRIMATO NEGATIVO DEL PONENTE"

La Stampa
Ed. Imperia-Sanremo
del 10/11/2023

# In nove mesi già 1.171 incidenti sul lavoro Preoccupa il primato negativo del Ponente

La provincia, con cinque decessi da inizio anno, è la peggiore in Liguria, nel Nord Italia ed è sesta a livello nazionale

**GRAZIANO CONSIGLIERI**
IMPERIA

In nove mesi ben 1.171 infortuni sul lavoro e, di questi, ben cinque con esito mortale. In provincia di Imperia lavorare è diventato sempre più rischioso, soprattutto se rapportato a una popolazione di esigua entità.

Proprio in questa speciale e sgraditissima classifica, l'Imperiese occupa addirittura la sesta piazza a livello nazionale. Le cinque vittime registrate nel 2023, infatti, rappresentano addirittura un'incidenza pari a 61,8 ogni milione di occupati, peggior dato di tutto il Nord Italia e quindi, ovviamente, anche della Liguria. Di peggio solo Terni (84,4), Crotone (75,4), Chieti (67), Teramo (65,4) e Siracusa (62,9). Nei calcoli sono stati presi in considerazione esclusivamente gli incidenti mortali avvenuti sul posto di lavoro, tralasciando quindi quelli "in itinere", ossia verificatisi nei tragitti di andata o ritorno.

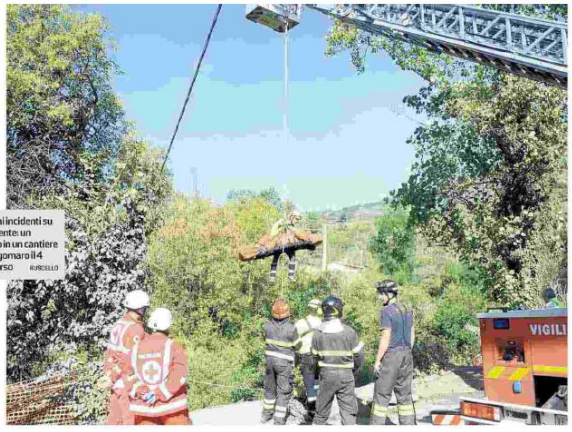
I dati proposti da Inail, per il periodo che va dal 1° gennaio al 30 settembre 2023, e ripresi da vari osservatori, primo fra tutti l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering, che ha svolto questo calcolo, non lasciano adito a dubbi: gli 80.904 lavoratori occupati in provincia di Imperia sono tra quelli più a rischio in tutta Italia. Nel resto della Liguria, gli indici fatti segnare sono stati 11,7 a Genova (4 esiti mortali per circa 341mila occupati), 18,5 a Savona (2 morti per 108mila occupati), 34,8 a La Spezia (3 incidenti mortali per 86mila occupati). Nell'analogo periodo del 2022, in tutta la provincia di Imperia si era registrato un solo caso di decesso per infortunio sul lavoro. Davanti al dramma di cinque morti, rimane però il dato ampiamente positivo dato dal numero minore di infortuni occorsi sui posti di lavoro in provincia di Imperia, nei primi nove mesi del 2022, infatti, le denunce presentate all'Inail erano state ben 2.637 mentre, per il periodo gennaio-settembre 2023, si è scesi a 1.771, con un calo pari al -32,85%. In pratica l'incidenza degli infortuni sul lavoro è scesa di un terzo. Il numero rimane comunque sempre elevato e, rapportato su base giornaliera, sui 273 giorni presi in considerazione (festivi inclusi), comporta una media di 6,48 denunce al giorno.

Gli infortuni sul lavoro sono in calo anche in Liguria, dalle 21.862 denunce del gennaio-settembre 2022 alle 14.310 dell'anno in corso (-34,55%), ma anche a livello regionale gli esiti mortali sono aumentati, passando da 11 a 17 (+54,5%). «La Liguria è l'unica regione del nord dove gli infortuni mortali aumentano – ha detto Maurizio Calà, segretario generale Cgil Liguria – e questo significa che accanto alla responsabilità diretta del Governo nazionale, che insiste deregolamentando settori a rischio come ad esempio quello degli appalti, c'è una responsabilità diretta anche della Regione e del sistema delle imprese liguri». —

**Da inizio anno il calo degli incidente è stato di un terzo (i giorni lavorativi sono stati 273)**

Il segretario Maurizio Calà
PEROTTO

**Il sindacato: "Responsabilità legate anche al fenomeno deregolamentazione"**



Uno degli ultimi incidenti su lavoro nel Ponente: un operaio caduto in un cantiere stradale a Borgomaro il 4 settembre scorso
IURISULLO

**80.904**
Le persone residenti in provincia di Imperia che risultano avere un contratto di lavoro

**-32,85%**
La diminuzione degli incendi su lavoro complessivi nei primi nove mesi dell'anno

**6,48**
La media giornaliera delle denunce per infortunio presentate nel Ponente

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Stampa Ed. Imperia-Sanremo del 10/11/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.